

Vice Postulazione per la Causa di Beatificazione del Venerabile Fra Giuseppe Michele Ghezzi

Al Ministro Provinciale , Fra' Paolo Quaranta
A tutti i Frati
Alle Sorelle Povere della Federazione
All'Ordine Francescano Secolare
Ai devoti di Fra' Giuseppe Ghezzi

Prot. VP046 /2022

Carissimi/e il Signore vi dia Pace!

Il prossimo 19 Agosto ricordiamo i 150 anni della nascita del Venerabile Servo di Dio Fra Giuseppe Michele Ghezzi. Siamo grati al Signore per aver donato alla nostra terra e alla Famiglia Francescana questo nostro fratello! In questi giorni mi è capitato tra le mani il discorso, tenuto a Lecce nell'Auditorium, dall'Avvocato Francesco Salvi in occasione del primo Centenario della nascita del Venerabile Fra Giuseppe Michele Ghezzi (1872 – 19 Agosto – 1972). Vorrei condividere con voi alcuni passaggi del discorso dell'Avv. Salvi dove si evidenzia la rievocazione, sentita e vera, dell'umile Fra Giuseppe Ghezzi il quale, come Francesco d'Assisi, scelse di vivere secondo il Vangelo con semplicità e fedeltà.

*"I dati della sua biografia sono scarni ed essenziali. Nasce da famiglia nobile, erede egli stesso del titolo di Conte, e viene educato ed istruito finché la salute glielo consentirà in quell'Istituto dei Gesuiti (di Lecce) che il Padre Nicodemo Argento ha ricostruito con il soccorso dell'offerta e della munificenza di alcuni cittadini leccesi: quell'Istituto Argento che per tanti decenni ha rappresentato uno dei centri della cultura e della spiritualità leccese. La vita nella famiglia sino al ventiquattresimo anno di età fu caratterizzata dall'esercizio di una pietà intensa e di una carità senza limiti. Tornava a casa privo di indumenti che aveva dato a qualche povero ragazzo incontrato per via: non esitò a donare dalla finestra il suo materasso a chi ne aveva bisogno. Sembra di rivivere il racconto di Tommaso da Celano. Andò da San Francesco Bernardo, che fu poi figlio di perfezione, e gli chiese cosa dovesse fare dei suoi beni, che aveva ricevuti da Dio e a Lui intendeva restituire. E Francesco e Bernardo andarono in Chiesa, disposti a seguire il primo consiglio che si presentasse all'apertura del Vangelo e lessero: **se vuoi essere perfetto va, vendi tutto ciò che hai e donalo ai poveri**. Alla seconda apertura lessero: **non porterete nulla per via** e la terza volta: **chi vuol seguirmi rinneghi se stesso**.*



Come Bernardo, fra Giuseppe bussava alla porta del noviziato di Galatone e, come San Francesco, vuole essere solo fratello Laico, quasi stimandosi indegno della dignità del sacerdozio. Gli anni che seguono fino a quello della sua morte - il 9 febbraio 1965 contengono la semplice storia della sua spiritualità francescana". (pg 8-10)

Per contattare il Vice Postulatore:

Fra Giancarlo Greco, c/o Santuario – Parrocchia “Maria SS della Croce” Francavilla Fontana (Br) Cell. 339 84 16 705

Web: www.fragiuseppeghezzi.it
Ghezzi

Email: vicepostulazionefragiuseppeghezzi@gmail.com

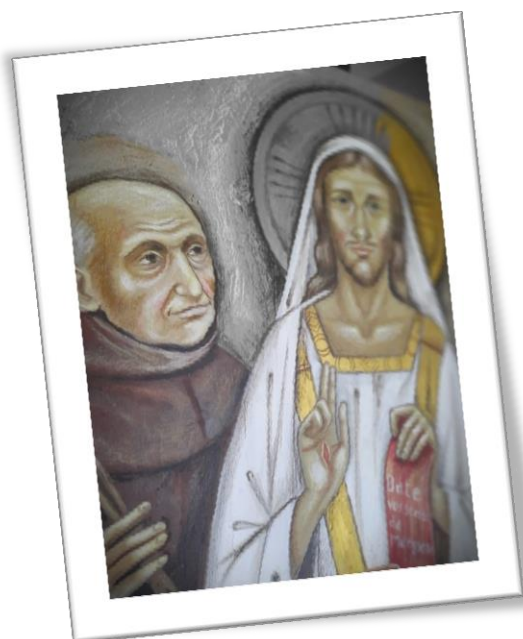


Vice-Postulazione Fra Giuseppe Michele

Come il Venerabile Fra Giuseppe Ghezzi, vogliamo anche noi ascoltare la voce del Signore che parla al nostro cuore di uomini e donne, alla ricerca della verità, e ci invia nel mondo per portare la sua Parola, mettendoci in ASCOLTO dei fratelli.

“Fra Giuseppe è l'uomo dinamico infatti non vi è angolo della provincia del Salento che non conobbe la sua caratteristica figura: per le missioni francescane, per i poveri, per tante iniziative benefiche egli fu l'umile frate cercatore, che nascondeva nel suo cuore il segreto di chiedere donando” . (pg 24)

Di Fra Giuseppe si è detto e scritto tanto, ma ciò che affascina molti è la sua bellezza interiore di uomo innamorato di Dio e della Vergine Maria. L'amore l'ha spinto a non fermarsi mai, ad andare avanti sempre. In poche righe l'Avv. Salvi racchiude tutta l'opera stupenda del Venerabile Fra Giuseppe Ghezzi.



“Lo abbiamo già visto adolescente dare ai poveri i suoi indumenti e persino il materasso del letto: carico di tutto ciò che gli riusciva di trovare nelle tasche degli abiti e sulle braccia per raggiungere i miseri dovunque costoro vivessero, senza alcuna preoccupazione di sé e senza alcun rispetto umano. Sicché ad un certo momento scelse come ideale della propria vita ancora laica quello delle opere di San Vincenzo de Paoli. E quando da frate francescano portò la sua persona in ogni angolo della provincia, salendo innumeri scale, bussando ad ogni porta, proponendo l'amore e provocando alla carità, trovò l'alibi per giustificare tanta sofferenza del corpo nell'esaltazione dello spirito, perché nessuno potesse pensare quanto grave, nelle sue condizioni fisiche, dovesse essere il sacrificio e scrisse alla sorella «ho chiesto di essere mandato in un luogo di maggior quiete e di occuparmi piuttosto all'ufficio di questuante, più confacente alla mia costituzione anemica che ha bisogno di aria ». Quella sua profonda sapienza che consisteva (come si è detto) nella conoscenza di Cristo crocifisso e povero egli seppe porre a disposizione di tante anime, che

cercarono lo aiuto del suo consiglio e non tornarono mai senza avere saziato la loro fame di misericordia. Dovrebbero essere tutti costoro a celebrare il centenario di quella nascita, che fu per essi segno di benedizione e promessa di redenzione. D'ogni categoria sociale – dai più ricchi di esperienza e dottrina umane – ai più sprovvisti ed inermi – quelli che a lui si rivolsero trovarono ciò che cercavano: l'amore che non soffre confini perché ha i confini stessi della paternità di Dio”. (pg 24-26)

Avremo modo, nei prossimi mesi, di ricordare i 150 Anni della nascita di Fra Giuseppe. Per un attimo guardiamo i cieli aperti, per contemplare la Santità di Dio, dove il nostro frate vive beato.

“Il Santo, dunque, è uomo libero per definizione. Come uomo libero, per definizione, dovrebbe essere, e diciamolo con infinita umiltà, ogni uomo. E non esitiamo ad aggiungere che il messaggio di Cristo, giustizia per tutti gli uomini nella comune libertà di figli di Dio, potrebbe veramente risolvere tutti gli angosciosi problemi della vita collettiva se l'egoismo degli uomini, la cupidigia sfrenata, il predominio degli interessi particolari, a tutti i livelli, dalla vita quotidiana e familiare sino ai vertici delle singole organizzazioni statuali, non avessero troppo spesso fatto dimenticare il generico contenuto di esso, e non lo avessero troppo spesso addirittura adoperato quasi garante di inammissibili privilegi e di situazioni di intollerabile predominio. Uomo libero è stato il nostro Fra Giuseppe, come S. Francesco.

Per contattare il Vice Postulatore:

Fra Giancarlo Greco, c/o Santuario – Parrocchia “Maria SS della Croce” Francavilla Fontana (Br) Cell. 339 84 16 705

Web: www.fragiuseppeghezzi.it
Ghezzi

Email: vicepostulazionefragiuseppeghezzi@gmail.com



Vice-Postulazione Fra Giuseppe Michele

E' stato scritto da un altro uomo giusto dei nostri giorni Don Primo Mazzolari che S. Francesco ha sposato Madonna Libertà al pari di Madonna Povertà e come fu povero, fu libero, con eguale trasporto ed eguale contento. Egli ha aggiunto che S. Francesco non concepisce la libertà che serve, ma la libertà che si serve, vale a dire un patrimonio spirituale mai redditizio e sempre impegnativo. Come San Francesco, fra Giuseppe fu libero di scegliere la povertà, di essere l'ultimo, libero da sé stesso, libero di amare tutti nell'amore infinito di Dio" . (pg 17-18)

Auguri Fra Giuseppe!
Scendano le tue grazie su chi ha bisogno della carezza di Dio!



Opera di Carmelo Ciaramitaro, Maggio 2022



Fra Giancarlo Mari Greco
Vice-Postulatore della Causa dei Santi